

Solo la cultura ci salverà.

Per gli antichi romani la *virtus* era il valore in battaglia, la *virtus* era il modello da imitare. Con un respiro “storico” più ampio mi sono chiesto quali fossero i modelli da imitare.

La forza fisica è stato il primo modello in uso sul pianeta. Dominare significava essere più grandi e con questo anche più forti. Per centinaia di milioni di anni il pesce più grosso ha divorato il più piccolo.

Ma già in natura una nuova *virtus* emergente faceva capolino: l'*astuzia*. Nell'uomo l'*astuzia* è presto divenuta sinonimo di intelligenza e tale è rimasta per centinaia di migliaia di anni fino ai giorni nostri.

Diversamente, qualche millennio fa, una nuova emergenza ha sancito che collaborare è meglio che competere. Si tratta della compassione, una nuova forza che riconosce nell'altro la persona e ne porta la responsabilità per un destino comune nella coesistenza.

È un'emergenza che ha rivoluzionato lo spirito dell'umanità e a cui sola spetterebbe il nome di *intelligenza*. Nel tempo ha portato a dire "gli uomini nascono liberi", poche parole che hanno sconvolto l'assetto politico, sociale ed economico del pianeta.

Portiamo dentro di noi tutto il passato: centinaia di milioni di anni di natura contro poche centinaia di migliaia di cultura e contro poche migliaia di storia. Eppure queste emergenze si sono mostrate vittoriose. Tuttavia, il passato non è ancora stato superato e cova dentro ciascuno sotto le ceneri. L'amore per il prossimo non ha visto ancora piena luce.

Ancora viene scambiata dai più la furbizia con la "intelligenza", ancora resiste questa pesante eredità nella cultura. In tutte le culture, comprese quelle democratiche.

Il sesso, il possesso e l'astuzia (furbizia) rimangono spesso i soli valori sociali, soprattutto presso il "popolo" e la "cultura del popolo", che costituiscono

il fondamento di ogni regime e di ogni democrazia.
Solo la cultura ci salverà.